

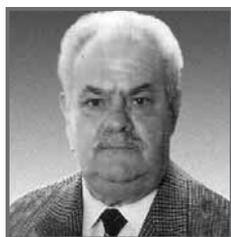
Un pensiero per...



Guido Petter

Classe 1927, partigiano e docente universitario del Bo (la prestigiosa Università di Padova), "compagno di strada" della sinistra e "padre fondatore" della psicologia, figura morale di primo piano negli "anni di piombo" e divulgatore instancabile è spirato il 24 maggio nella terapia intensiva dell'ospedale di Dolo, in seguito ad un

malore che lo aveva colpito a Spinea durante il convegno «Costituzione e diritti: il diritto all'istruzione». Il nome di Guido Petter è legato indissolubilmente alla Resistenza quanto alla psicologia. Partigiano della Brigata Garibaldi "Rocco" in Val d'Ossola, era presidente onorario dell'Istituto didattico pedagogico della Resistenza. Nel 1958 diventa professore ordinario di Psicologia dello sviluppo al Bo. È fra i fondatori della Facoltà, che si struttura autonomamente dal corso di laurea di Magistero. Uno studioso, ma soprattutto un instancabile divulgatore scientifico. Con una mole impressionante di pubblicazioni che ne ha accompagnato la carriera: studi e ricerche dedicati a percezione, linguaggio, sviluppo cognitivo, psicologia educativa. Il nome di Petter è connesso anche agli anni di piombo. Ripetutamente «nel mirino» dell'Autonomia Operaia, il 9 maggio 1979 fu sprangato a martellate da un commando a pochi passi da casa. Petter non aveva mai fatto un passo indietro. Aveva continuato a difendere la «sua Repubblica» dal terrorismo, dall'intolleranza e dalla violenza. Una posizione che ha mantenuto fino alla fine, fedele alla Costituzione come al Risorgimento garibaldino e alla Resistenza. Nel dicembre 2005, a Petter è andata la Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica per i Benemeriti della cultura e dell'arte. Alla moglie Beatrice e ai figli Anna e Franco rinnoviamo il cordoglio dell'ANPI e di "Patria" che ha avuto l'onore di averlo tra i propri collaboratori. (E.M.)



Angelo Grassi

Era nato nel 1926 il partigiano Angelo Grassi e ci ha lasciati il 9 maggio scorso. Era un tesserato ANPI (gruppo di Vedano al Lambro) e aveva combattuto nella 12ª Brigata Garibaldi. Lavorava all'Azienda Tramviaria Municipale di Milano. L'ANPI di Monza lo ricorda con affetto.

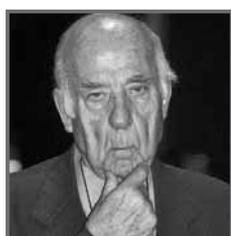
(Egeo Mantovani - ANPI Monza-Brianza)



Zoroida Parenti

La Staffetta Partigiana del Comando Divisione Modena "Armando" si è spenta a Pavullo il 16 febbraio scorso. La sua salma è stata tumulata nel Cimitero di Benedello. Ai figli Giuliano e Wilma, ai familiari ed ai parenti tutti la nostra Associazione rinnova, da queste pagine, le più sentite condoglianze.

(ANPI Pavullo)



Dino Fiorot

Filosofo, partigiano, Preside per un decennio della facoltà di Scienze politiche del Bo (Padova), protagonista della Resistenza al fianco di Norberto Bobbio ed Enrico Opocher - con il quale condivideva origini trevigiane - se n'è andato il 27 giugno scorso un pezzo della storia culturale e politica di Padova.

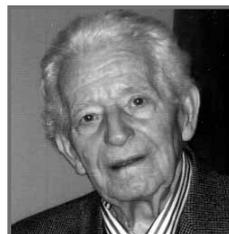
Dino Fiorot, ex presidente dell'Istituto Veneto per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, aveva 92 anni. Uomo del partito d'azione, non ha mai mancato di seguire questa tradizione, non ha mai abbandonato la propria militanza. Unendoci al cordoglio per la scomparsa, ricordiamo il suo profilo di studioso e la sua attività in difesa dei valori democratici e antifascisti.

Antonino Villa

Ci ha lasciati il 28 maggio scorso Antonino Villa, socio fondatore e vicepresidente dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli" dal 1974 al 1988. Era nato a Trino nel 1923. Nel dopoguerra aveva iniziato l'attività politica nella Democrazia Cristiana, giungendo alla carica di presidente della provincia di Vercelli dal 1970 al 1975 e successivamente, per due mandati, fu consigliere regionale.

Proprio in questi giorni avremmo dovuto raccogliere le memorie in una videointervista: non ne abbiamo avuto il tempo. Con lui scompare uno dei padri dell'Istituto, una figura di assoluto rilievo morale e culturale che ha continuato a seguirci nel tempo con la discrezione caratteristica dei saggi.

Ci uniamo al dolore dei familiari in un simbolico abbraccio.

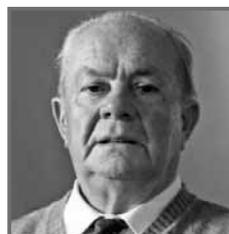


Marino Manfredini

Marino era un partigiano combattente nella Brigata "A. Corsini" della Divisione Modena "Armando". Si è spento a Modena il 28 febbraio scorso. Tesserato ANPI, era molto sensibile ai temi e problemi della Resistenza ai quali fu molto attento anche quando ricoprì l'incarico di Consigliere Comunale ed Assessore dal 1951 al 1973.

Alla moglie Silvana Soli ed alla figlia Daniela, unitamente ai familiari e parenti tutti, la nostra Associazione rinnova le più sentite condoglianze.

(ANPI Pavullo)



Giovanni Lamazzi

Iscritto all'ANPI, era membro del Comitato Comunale della nostra Sezione. È deceduto a Pavullo il 14 marzo scorso.

Partigiano Combattente nella Brigata "Dragone" della Divisione Modena Montagna ha sempre partecipato attivamente alla vita dell'Associazione tenendo alti - e difendendo - i valori

della Resistenza.

Ai figli Omero, Gabriele, Viviana, al fratello, alla sorella ed ai familiari tutti la nostra Associazione rinnova le più sentite condoglianze.

(ANPI Pavullo)



Martino Veduti

Tesserato all'ANPI, Martino Veduti era stato partigiano ed aveva combattuto nelle file della Brigata Valle Grana nel Battaglione Monterosso. È deceduto ad Anzola Emilia lo scorso 11 maggio. Martino Veduti, originario di Pavullo, era stato anche Brigadiere nei Carabinieri del Re ed ebbe la più alta insegna di valore l'anno della Vittoria, nel 1918.

Alla moglie Teresa Martinotti, ai figli Alberto e Silvia, all'amatissimo nipotino Giacomo, la nostra Associazione esprime le più sentite condoglianze.

(ANPI Pavullo)



Giuseppe Momordica

Come tutti coloro che hanno preso parte alla Lotta di Liberazione - era stato partigiano combattente nella "Brigata Italia" Divisione Modena Montagna - ed essendo iscritto all'ANPI era molto sensibile ai temi legati alla memoria e alla Resistenza.

È deceduto a Pavullo il 19 febbraio scorso e la sua salma ora riposa nel cimitero di Benedello suo paese di nascita.

Ai figli: Imile, Flavio e Maurizio ed ai parenti tutti la nostra Associazione rinnova le espressioni del più profondo cordoglio.

(ANPI Pavullo)